

MARTEDÌ
20. MAGGIO 2014

LA VOCE



DI
ROMAGNA
RIMINI &
SAN MARINO

Seguici anche su:



La Voce di Romagna



@lavocediromagna



ANNO XVII

N. 137

€ 1



L'*Archidoris pseudoargus* con le se uova

CRONACHE DAL FONDALE Durante le immersioni didattiche i sub scoprono una strana creatura

Tra granchi e anemoni il gigante dei nudibranchi

In questo periodo dell'anno i ragazzi della Gian Neri sono concentrati nelle uscite di corso; tanti ragazzi devono mettere a frutto la preparazione invernale con delle vere immersioni in mare.

Ma anche se lo scopo è didattico, l'obbiettivo è comunque far fare delle immersioni divertenti ed indimenticabili a questi ragazzi, presentare degnamente il nostro bellissimo mare, troppo spesso snobbato a favore di altri lidi.

Per un inverno abbiamo mostrato immagini, fatto prova di convincimento della bellezza del nostro fondale e ora siamo alla

Stupore e meraviglia accompagnano sempre la prima immersione nel Mare Adriatico

prova del nove, come reagiranno alla loro prima immersione?

La risposta è facile: meraviglia e stupore.

Infatti domenica, al rientro dall'immersione, i commenti degli allievi erano sempre positivi: un po' per aver rotto il ghiaccio, la prima volta non si scorda mai, e

un po' per aver comunque visto una vita sottomarina inaspettata.

I ragazzi avevano mille domande per dare un nome a quello che avevano notato. In immersione però oltre ai ben noti, gamberetti, anemoni, bavasine, abbiamo avuto occasione di incontrare diversi nudibranchi lampadina e un grosso nudibranch in procinto di depositare le uova. Un *Archidoris pseudoargus*.

Di solito i nudibranchi sono piccoli e difficili da scovare, ma questo al contrario si presenta grande come il palmo di una mano, otto dieci centimetri, con rifori marrone scuro e l'apparato

branchiale, il ciuffetto posteriore, di un crema candido.

Depone delle uova producendo un nastro che appiccica al fondale ricamando sgargianti rosette di un colore giallo vivace, che difficilmente passano inosservate anche al sub più distratto. Infatti normalmente tutti notano le uova e si fanno sfuggire l'animale che spesso è poco distante, ma ben mimetizzato grazie alla livrea marroncina.

In questa occasione però il mimetismo non ha funzionato, essendo stato sorpreso proprio nella fase di deposizione.

Filippo Ioni